

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 104

Addì 22 luglio 2011, alle ore 9,00, presso la sala del Consiglio della Banca, in Macerata, Via Carducci, n. 63, int. 9, a seguito di avviso di convocazione diramato a mezzo lettera del 15.07.2011, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Società per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. lettura ed approvazione del verbale del Consiglio n. 103 del 15.07.2011;
2. comunicazioni del Presidente;
3. Aumento di capitale dedicato a nuovi soci;
4. Modifica dell'art. 6 dello statuto concernente la nuova misura di capitale sociale;
5. Prime risultanze del conto economico relativo al 1° semestre 2011;
6. Relazione trimestrale del Risk-controller;
7. Politiche commerciali e di presidio del territorio: linee di indirizzo per l'operatività del 3° quadrimestre;
8. Politiche di remunerazione del personale;
9. Personale assunto a tempo determinato: decisioni di fine contratto;
10. Policy sul conflitto di interessi;
11. Revisione normativa Area Finanza;
12. informativa sulle deliberazioni del Presidente assunte ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera c), dello Statuto sociale;
13. esame delle domande di fido e deliberazioni relative;
14. informativa sulle operazioni eseguite sulla base delle autonomie delegate;
15. varie ed eventuali:

Sono presenti i Consiglieri signori Loris Tartuferi, Rosaria Ercoli, Ugo Bellesi, Alberto Borroni, Piero Cerolini, Domenico Formica, Samuele Lucentini, Vincenzo Malagrida, Mario Paolo Moiso, Nando Ottavi ed Enrico Torresi, nonché il Sindaco effettivo signor Claudio Sopranzi.

Hanno invece giustificato la loro assenza il Consigliere signor Giuseppe Baldassarrini e i Sindaci signori Gian Mario Perugini e Stefano Quarchioni.

Sono altresì presenti il Direttore Generale signor Ferdinando Cavallini ed il Responsabile dell'Area Legale e Contenzioso signor Rodolfo Zucchini.

Assume la presidenza il Presidente Loris Tartuferi, funge da segretario il Direttore Generale Ferdinando Cavallini coadiuvato dal signor Rodolfo Zucchini.

Dopo aver constatato e fatto constatare la presenza della totalità dei Consiglieri e di un membro del Collegio sindacale, il Presidente dichiara il Consiglio validamente costituito ed atto quindi a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

1). Lettura ed approvazione del verbale del Consiglio n. 103 del 15.07.2011.

Su proposta del Presidente, il verbale, del quale era stata preventivamente fornita una bozza ai Consiglieri ed ai Sindaci, viene dato per letto e quindi approvato all'unanimità.

A questo punto il Presidente propone di anteporre gli argomenti di cui ai punti 3 e 4 all'ordine del giorno al fine di procedere ad una parziale verbalizzazione e relativa approvazione, onde poterla trasmettere tempestivamente all'Organo di Vigilanza.

La proposta viene approvata.

3). Aumento di capitale dedicato a nuovi soci.

Il Presidente introduce l'argomento comunicando che con nota S11NC953 dell'8 luglio scorso, che si allega al presente verbale sotto la lettera "A", la C.F. Assicurazioni di Roma ha confermato l'intendimento di entrare a far parte del capitale di BPrM con una quota del 9% per complessive 2.140 azioni.

L'operazione avverrebbe in due fasi: la prima con acquisto dal mercato di 775 azioni in vendita, la seconda mediante sottoscrizione al valore nominale di 1.365 azioni tramite aumento di capitale dedicato.

Si rende quindi necessaria l'analisi della richiesta e l'assunzione delle conseguenti decisioni.

Come noto l'art. 2441 del codice civile, ai commi 5 e 6, richiede, nel caso di aumento di capitale riservato, una specifica relazione del Consiglio di Amministrazione sulle ragioni dell'esclusione del diritto di opzione ed i criteri adottati per la determinazione del prezzo di emissione.

L'ingresso nella compagine societaria della C.F. Assicurazioni Spa di Roma risulta coerente con le linee strategiche delineate nel piano triennale 2011/2013 che la Banca ha adottato con delibera del C.d.A. del 18/02/2011.

In particolare l'aumento di capitale dedicato trova pieno riscontro in quanto previsto nei paragrafi dedicati proprio alla necessità per il periodo preso in esame di incrementare il patrimonio di BPrM Spa. Tali paragrafi così recitano:

"3). CAPITALE SOCIALE

Il Capitale sociale ammonta a euro 23,775 milioni diviso in 23775 azioni da euro 1000 ciascuna, appartenenti a n 873 soci.

Nell'aprile 2009 è stato costituito un patto di sindacato fra 13 azionisti che, personalmente o tramite sub patti ai quali fanno capo altri 61 soci, detengono circa il 62% del capitale. Nel corrente mese è receduto un pattista (5 soci). Le sue quote sono state sottoscritte dal patto di sindacato.

Nel febbraio 2012 andrà a scadenza il prestito obbligazionario convertibile di euro 1,225 mln di euro che, se interamente convertito, porterà il Capitale sociale a 25 milioni di euro.

La stabilità azionaria assicurata dal patto di sindacato consente di confermare, in questa sede, la volontà della Banca di mantenere l'autonomia operativa. Peraltro, non si sta trascurando l'ipotesi di avviare collaborazioni con partners bancari di più elevato standing al fine di poter immediatamente usufruire di significative sinergie e, all'occorrenza, di poter esplorare la possibilità di un ingresso importante nel capitale della Banca.

Nel biennio 2009-2010 sono usciti n. 30 soci e ne sono entrati 41 con lo scambio di n. 342 azioni.

Anche se non obbligata, la Banca si fa intermediaria per l'acquisto e la vendita di azioni proprie, peraltro provvedendo soltanto a mettere in contatto gli eventuali acquirenti con coloro che hanno manifestato l'interesse a vendere le proprie quote. Ciò in quanto è interesse dell'Azienda che le azioni abbiano un accettabile grado di liquidità e le eventuali vendite siano portate a termine in tempi accettabili. A questo fine, appena ne ricorreranno le condizioni previste dalla vigente normativa, verrà creato un Fondo acquisto azioni proprie.

Nell'ultimo ICAAP (maggio 2010) era stato previsto, per il 2010, l'emissione di due prestiti convertibili per totali 10 milioni di euro. La modifica della strategia commerciale successivamente decisa dal Consiglio di amministrazione - con delibera del 24 settembre scorso - ha fatto superare l'urgenza dell'emissione che era stata sospesa dallo stesso Consiglio il precedente 5 agosto.

Allo scopo di supportare l'atteso aumento di operatività (cfr. infra), nel triennio potrebbe essere proposto un nuovo aumento di capitale nei termini e con le modalità che l'Assemblea dei soci andrebbe a definire."

"9). Patrimonio

Il Patrimonio di Vigilanza si attesta, a data corrente, a euro 20,7 milioni, pari al 10,05% dei rischi ponderati.

Al 31.12.2010 il portafoglio di proprietà registrava minusvalenze per 580 mila euro, parzialmente recuperate in questo primo scampolo di anno.

Sulla base delle previsioni economiche del presente piano (cfr. infra redditività) nei prossimi tre esercizi il Patrimonio di Vigilanza avrà un beneficio dall'autofinanziamento previsto rispettivamente in euro 670 mila, 808 mila e 880 mila.

Pertanto, considerando per ipotesi anche la totale conversione del prestito convertibile, come detto in scadenza a febbraio 2012, alla fine dei tre anni considerati il Patrimonio di vigilanza dovrebbe attestarsi rispettivamente a 22,6, 23,4 e 24,3 mln di euro.

A tali importi andrebbe aggiunto l'aumento di capitale che, come detto, potrebbe essere realizzato nel triennio. In alternativa, potrebbe essere valutata l'emissione di un prestito obbligazionario subordinato di entità adeguata."

Invero l'ingresso di C.F. Assicurazioni Spa, seppur non operatore bancario, potrà apportare un significativo contributo per una sinergia bancaria-assicurativa che consentirà alla Banca di offrire alla propria clientela prodotti e servizi ad oggi non completamente e sistematicamente offerti.

In particolare, la Banca non intermedia né prodotti assicurativi a protezione dei crediti abbinati ad operazioni di prestito, né - come si diceva - tutta la gamma dei prodotti assicurativi tradizionali per la propria clientela.

La Banca e C.F. Assicurazioni hanno una analoga visione del target di mercato di riferimento poiché entrambe rivolgono la propria attività prevalentemente al soddisfacimento delle esigenze

della famiglia e delle aziende medio-piccole. In tale sintonia di prospettive distributive si possono agevolmente comporre efficaci pacchetti di servizi finanziari integrati con quelli assicurativi. Nel contempo, la situazione economica certamente difficile del momento non assicura una risposta compatta da parte della compagine societaria di BPrM qualora venisse offerto un aumento di capitale nell'ordinaria modalità con il diritto di opzione, né pare questo possa essere il periodo migliore per accedere al pubblico degli investitori che verrebbero verosimilmente dissuasi dai più recenti risultati negativi di bilancio della Banca.

Tale orientamento trova anche riscontro nei componenti del Patto di Sindacato della Banca che hanno visto più favorevolmente l'ingresso di un nuovo componente sia nel Patto stesso che nella società, che non l'assunzione di un nuovo impegno per la opportuna capitalizzazione richiesta dagli impegni strategici aziendali.

Tali fattori risultano costituire le ragioni che suggeriscono, ai sensi dell'art. 2441, comma 5°, del codice civile, un aumento di capitale dedicato con corrispondente limitazione del diritto di opzione dei vecchi azionisti.

Contestualmente e per le stesse ragioni, emerge la necessità di revocare la emissione dei prestiti convertibili deliberati dall'Assemblea straordinaria degli azionisti della Banca della Provincia di Macerata in data 27/11/2009. In tale sede era stata conferita delega al Consiglio di Amministrazione per la emissione eventuale di due prestiti obbligazionari convertibili, uno obbligatoriamente e l'altro facoltativamente, entrambi di € 5.000.000,00.

La predetta società è così articolata:

CF ASSICURAZIONI Spa – Compagnia di Assicurazione per il credito e la famiglia.

Cod. fisc. 09395811004 – Registro delle Imprese di Roma Rea n. RM 1160328

Sede legale in Roma, Viale Erminio Spalla n. 9.

Oggetto sociale: la società ha per oggetto l'esercizio di tutti i rami della assicurazione danni e della relativa riassicurazione, nonché le attività relative alla costituzione e alla gestione delle forme di assistenza sanitaria nei limiti e alla condizioni stabilite dalla legge. La società – nell'ambito delle attività connesse o strumentali rispetto all'esercizio delle attività assicurative – può assumere interessenze e partecipazioni in altre imprese aventi oggetto analogo o affine al proprio, o anche aventi fini diversi.

Il capitale sociale è di € 7.400.000,00, detenuto per il 30,27% da Agos Ducato Spa, per il 36,63% da Tecnocasa Holding Spa, per il 14,27% da Starmond Holding Srl, per il 5,83% da Investire Real Estate Srl, per il 9,95% da Aerre Immobiliare e Finanziaria Spa e per il 3,03% da S.C. Immobiliare Srl. Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante è il Sig. Brandani Alberto, nato a Firenze il 02/03/1946, mentre amministratore delegato è il Sig. Mondini Marco, nato a Roma il 12/06/1966.

- Determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni.

Quanto alla valutazione del valore delle azioni da offrire a C.F. Assicurazioni si è proceduto con i seguenti criteri:

- necessità di contemperare il valore attuale rispetto a quello corrisposto dai soci sottoscrittori in sede di avvio dell'attività a gennaio 2006 e quindi di evitare disparità di trattamento tra vecchi azionisti, cui peraltro viene escluso il diritto di prelazione, e nuovo azionista;
- considerare la possibile perdita di valore dovuta ai negativi risultati economici dei recenti esercizi per effetto dello start up e della crisi economica in atto;
- considerare il probabile apprezzamento del valore delle azioni determinato dall'avviamento di 5 anni;
- il valore di scambio delle compravendite di azioni di BPrM Spa ha visto proprio verso la C.F. Assicurazioni un prezzo medio di € 961,18.

Il calcolo di fatto è stato il seguente:

Patrimonio di vigilanza al 31/12/2010	€ 20.059.277,83
Avviamento:	
raccolta diretta al 30/06/2011 € 169.994.708,35 x 2%	“ 3.399.894,16

Totale	€ 23.459.171,99
€ 23.459.171,99 : n. 23.775 azioni in circolazione	€ 986,71 valore presuntivo della

nuova azione.

Il Consiglio ritiene pertanto equo e coerente con quanto detto emettere le nuove azioni per il medesimo valore nominale di € 1.000,00 ciascuna.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo discussione, all'unanimità:

- approva la relazione sulle ragioni dell'esclusione del diritto di opzione ed i criteri adottati per la determinazione del prezzo di emissione;
- delibera di proporre all'Assemblea straordinaria degli Azionisti un aumento di capitale sociale di € 1.365.000,00, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5°, del codice civile, mediante emissione di n. 1.365 azioni ordinarie riservate alla C.F. Assicurazione Spa del valore nominale di € 1.000,00 ciascuna e quindi, considerando la richiesta di revoca della emissione dei prestiti obbligazionari, fino all'ammontare massimo finale di € 26.365.000,00;
- delibera di proporre all'Assemblea straordinaria degli Azionisti la revoca della delibera del 27/11/2009 circa la emissione di due prestiti obbligazionari convertibili in azioni della Banca, uno a conversione obbligata con durata biennale e l'altro a conversione facoltativa con durata quinquennale, ciascuno di € 5.000.000,00, nonché la revoca della relativa delega al Consiglio di Amministrazione per l'esecuzione entro il termine del mandato triennale.

Il Collegio Sindacale esprime il proprio parere favorevole, salvo la valutazione della congruità del prezzo di emissione per il quale provvederà ad esprimere uno specifico parere nei termini previsti dell'art. 2441 del codice civile.

4). Modifica dell'art. 6 dello statuto concernente la nuova misura di capitale sociale.

Il Presidente introduce l'argomento rappresentando che alle determinazioni di cui al punto precedente consegue, ovviamente, la necessità di modificare l'art. 6 dello Statuto sociale della Banca.

La possibilità che in futuro vengano ritenuti necessari altri aumenti di capitale riservati a specifici investitori comporta altresì l'opportunità di integrare il secondo comma.

Propone quindi, una volta superato il vaglio dell'Organo di Vigilanza, di proporre all'Assemblea straordinaria degli azionisti l'approvazione della modifica dell'art. 6 come segue:

Testo attuale	Testo proposto
<p>TITOLO III - Capitale sociale - Azioni - Obbligazioni</p> <p>Articolo 6</p> <p>1. Il capitale sociale è determinato in € 23.775.000,00, costituito da n. 23.775 azioni ordinarie del valore nominale di € 1.000,00 ciascuna, ed è interamente versato.</p> <p>L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 30/04/2007 ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile di € 7.500.000,00 con scadenza 28/02/2012, già convertito in data 31/07/2009 per € 6.275.000,00 e quindi con un residuo convertibile di € 1.225.000,00, ed il conseguente aumento del capitale sociale fino all'ammontare finale massimo di € 25.000.000,00.</p> <p>L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 27/11/2009 ha deliberato l'emissione di prestiti obbligazionari convertibili in azioni della Banca, al rapporto di cambio un'azione per ogni obbligazione, ed il conseguente aumento del capitale sociale fino all'ammontare finale massimo di € 35.000.000,00, conferendo delega al</p>	<p>TITOLO III - Capitale sociale - Azioni - Obbligazioni</p> <p>Articolo 6</p> <p>1. Il capitale sociale è determinato in € 23.775.000,00, costituito da n. 23.775 azioni ordinarie del valore nominale di € 1.000,00 ciascuna, ed è interamente versato.</p> <p>L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 30/04/2007 ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile di € 7.500.000,00 con scadenza 28/02/2012, già convertito in data 31/07/2009 per € 6.275.000,00 e quindi con un residuo convertibile di € 1.225.000,00, ed il conseguente aumento del capitale sociale fino all'ammontare finale massimo di € 25.000.000,00.</p> <p>L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data ha deliberato un aumento di capitale sociale di € 1.365.000,00, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5°, del codice civile, mediante emissione di n. 1.365 azioni ordinarie riservate alla C. F. Assicurazioni Spa del valore nominale di € 1.000,00 ciascuna, e</p>

Consiglio di Amministrazione per l'esecuzione entro il termine del mandato triennale, in relazione ad esigenze di capitalizzazione, dell'emissione di due prestiti obbligazionari, uno a conversione obbligata con durata biennale e l'altro a conversione facoltativa con durata quinquennale, ciascuno di € 5.000.000,00, nonché per la determinazione dei tempi e modalità di collocamento, di estinzione e di conversione, del rendimento e del sovrapprezzo.

2. Ogni aumento di capitale deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria, restando riservato agli Azionisti il diritto d'opzione per ogni nuova emissione da esercitarsi secondo le norme previste dal presente Statuto e dalla Legge.

Il capitale può essere aumentato anche con conferimento di crediti e beni.

3. Il capitale sociale può essere aumentato in conformità alle prescrizioni di legge ed alle indicazioni della normativa di vigilanza.

quindi fino all'ammontare finale massimo di € 26.365.000,00.

2. Ogni aumento di capitale deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria, restando riservato agli Azionisti il diritto d'opzione per ogni nuova emissione da esercitarsi secondo le norme previste dal presente Statuto e dalla Legge, **salvi i casi in cui l'interesse della società esiga l'esclusione o la limitazione del diritto stesso.**

Il capitale può essere aumentato anche con conferimento di crediti e beni.

3. Il capitale sociale può essere aumentato in conformità alle prescrizioni di legge ed alle indicazioni della normativa di vigilanza.

Andrà inoltre conferito mandato perché il Presidente medesimo sia delegato a procedere alla modificazione dello Statuto sociale nella parte che riguarda l'ammontare del capitale sociale, una volta sottoscritto e versato il capitale in aumento ed una volta, eventualmente, convertito il prestito obbligazionario in scadenza, nonché a tutti gli adempimenti precedenti, concomitanti e successivi previsti dalla normativa vigente perché quanto ora deliberato (punti 3 e 4 all'O.d.G.) possa avere attuazione.

Il Consiglio, dopo discussione, all'unanimità delibera:

- la proposta di richiedere all'Assemblea Straordinaria degli azionisti la modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale, come sopra riportato;
- di conferire mandato al Presidente per procedere alla modificazione dello Statuto sociale come sopra precisato e per procedere agli adempimenti previsti dalla vigente normativa per l'attuazione di quanto ora deliberato.

A questo punto la seduta viene momentaneamente sospesa per consentire la stesura del presente verbale.

Dopo la lettura datane dal Presidente, il verbale viene approvato all'unanimità ed il Consiglio riprende la trattazione dei restanti argomenti di cui all'ordine del giorno.

Il Presidente
L. Tartuferi



Il Segretario
F. Cavallini

